

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA VECCHIA FILATURA 10/1 MARTIGNACCO 33035 UD Italia
Codice Fiscale	01185490305
Numero Rea	UD 209228
P.I.	01185490305
Capitale Sociale Euro	6090208.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	915	915
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	5.333	5.333
Totale immobilizzazioni immateriali	6.248	6.248
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.015.657	12.424.896
2) impianti e macchinario	71.283	71.283
3) attrezzature industriali e commerciali	37.739	37.739
4) altri beni	26.212	26.212
5) immobilizzazioni in corso e acconti	648.537	642.776
Totale immobilizzazioni materiali	13.799.428	13.202.906
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	398	398
Totale partecipazioni	398	398
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.264	1.264
Totale crediti verso altri	1.264	1.264
Totale crediti	1.264	1.264
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.662	1.662
Totale immobilizzazioni (B)	13.807.338	13.210.816
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.905	2.716
Totale rimanenze	2.905	2.716
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.167	349.838
Totale crediti verso clienti	344.167	349.838
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.925	62.387
Totale crediti tributari	32.925	62.387
5-ter) imposte anticipate	116.687	116.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.217	579.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.006	1.500.006
Totale crediti verso altri	1.553.223	2.079.688
Totale crediti	2.047.002	2.608.600
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	1.677.746
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.677.746

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.683.935	6.543.850
3) danaro e valori in cassa	183	364
Totale disponibilità liquide	7.684.118	6.544.214
Totale attivo circolante (C)	9.734.025	10.833.276
D) Ratei e risconti	15.103	13.674
Totale attivo	23.556.466	24.057.766
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.090.208	6.090.208
IV - Riserva legale	42.919	42.919
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(677.794)	(499.561)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(485.095)	(178.234)
Totale patrimonio netto	4.970.238	5.455.332
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	323.692	0
Totale fondi per rischi ed oneri	323.692	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	264.875	254.265
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.060	546.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.218.236	1.838.666
Totale debiti verso banche	1.804.296	2.384.924
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.386	750
Totale acconti	1.386	750
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.077	479.534
Totale debiti verso fornitori	722.077	479.534
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.073	48.212
Totale debiti tributari	143.073	48.212
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.899	28.317
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.899	28.317
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.119	89.259
Totale altri debiti	56.119	89.259
Totale debiti	2.747.850	3.030.996
E) Ratei e risconti	15.249.811	15.317.173
Totale passivo	23.556.466	24.057.766

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.462.390	1.102.761
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.809	208.145
altri	116.271	168.927
Totale altri ricavi e proventi	125.080	377.072
Totale valore della produzione	1.587.470	1.479.833
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.179	36.327
7) per servizi	1.191.390	1.183.577
8) per godimento di beni di terzi	4.944	4.944
9) per il personale		
a) salari e stipendi	254.607	264.114
b) oneri sociali	91.794	95.401
c) trattamento di fine rapporto	41.559	31.036
e) altri costi	270	5.643
Totale costi per il personale	388.230	396.194
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.648	3.284
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.648	3.284
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(189)	544
12) accantonamenti per rischi	323.692	-
14) oneri diversi di gestione	173.752	42.028
Totale costi della produzione	2.100.646	1.666.898
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(513.176)	(187.065)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	101.693	21.755
Totale proventi diversi dai precedenti	101.693	21.755
Totale altri proventi finanziari	101.693	21.755
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	64.309	12.924
Totale interessi e altri oneri finanziari	64.309	12.924
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	37.384	8.831
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(475.792)	(178.234)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.327	-
imposte relative a esercizi precedenti	4.976	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.303	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(485.095)	(178.234)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(485.095)	(178.234)
Imposte sul reddito	9.303	-
Interessi passivi/(attivi)	(37.384)	(8.831)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30)	(1.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(513.206)	(188.065)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	323.692	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.559	31.036
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	365.251	31.036
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(147.955)	(157.029)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(189)	543
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.671	(113.787)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	242.543	73.041
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.429)	1.433
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(67.362)	(125.453)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	614.634	508.394
Totale variazioni del capitale circolante netto	793.868	344.171
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	645.913	187.142
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	37.384	8.831
(Imposte sul reddito pagate)	(13.071)	4.651
(Utilizzo dei fondi)	-	(19.990)
Altri incassi/(pagamenti)	(30.949)	(85.204)
Totale altre rettifiche	(6.636)	(91.712)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	639.277	95.430
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(596.522)	(1.453.711)
Disinvestimenti	30	1.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(7.853)
Disinvestimenti	1.677.746	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.081.254	(1.460.564)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	39.802	(105.736)
(Rimborso finanziamenti)	(620.430)	(337.418)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(580.627)	(443.155)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.139.904	(1.808.289)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.543.850	8.350.476
Danaro e valori in cassa	364	2.027
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.544.214	8.352.503
Di cui non liberamente utilizzabili	6.305.360	7.750.654
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.683.935	6.543.850
Danaro e valori in cassa	183	364
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.684.118	6.544.214
Di cui non liberamente utilizzabili	7.551.022	6.305.360

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Si dà infatti evidenza del fatto che la società ha registrato una forte ripresa del fatturato caratteristico (+32%), come meglio descritto in relazione sulla gestione, determinato principalmente dalle attività extra fieristiche. Alla luce di dette considerazioni e dell'evoluzione strategica delle nuove attività della Società, si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato ancorché soggetto ad alcune incertezze. Nell'esercizio in corso l'equilibrio economico della società è stato influenzato soprattutto dalla rilevazione di un evento straordinario rappresentato dall'accantonamento al fondo rischi per imposte esercizi precedenti, in assenza del quale il conto economico avrebbe riportato risultati di sostanziale equilibrio. Tale evento ha per ora avuto conseguenze economico/patrimoniali ma non finanziarie. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo sta mettendo in atto opportuni piani aziendali che, già dal 2023 daranno importanti risultati. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa e, non ultimo, da un'auspicata definitiva ripresa dell'attività fieristica su valori ante covid. In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022. Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha perseguito, anche nel corso dell'esercizio in commento, un'attenta analisi storica dei risultati e l'esame di piani futuri attraverso un modello di gestione aziendale che, seppur ormai molto ridotto nella struttura operativa, consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata; nel caso di specie, non essendoci riserve disponibili o utili portati a nuovo, tale riserva sarà integrata accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Ai fini delle imposte sui redditi, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento può avvenire in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Tuttavia la società si è avvalsa della possibilità di non dedurre fiscalmente tali quote di ammortamento sospese, al fine di evitare un doppio binario civilistico/fiscale con riferimento alla gestione degli ammortamenti. Lo stesso discorso vale anche ai fini IRAP.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali rappresentati in parte da costi di impianto e di ampliamento ed in parte da spese di manutenzione su beni di terzi. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.248.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

La società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 27.1.2022 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022.

In particolare, si è scelto di sospendere il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	6.248
Saldo al 31/12/2021	6.248
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	915	155.310	-	544.543	700.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	-	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	0	5.333	6.248
Valore di fine esercizio					
Costo	915	155.310	-	544.543	700.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	-	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	-	5.333	6.248

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.799.428, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali e non saranno assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale. Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Si evidenzia che la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c.1, lett. a), D.L. 27.1.2022 n. 4, convertito dalla L. 28.3.2022 n. 25. In particolare, si è scelto di sospendere il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni materiali. Ciò in quanto si è ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa dell'effettiva gestione del complesso economico, nonché fuorviante rispetto al reale valore economico-patrimoniale della società, anche in virtù delle opere di manutenzione straordinaria effettuate e di quelle già programmate.

La società ritiene che la vita utile dei predetti beni sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento; infatti le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2022 verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Come già precisato, si specifica che la società non ha provveduto a dedurre extracontabilmente le quote di ammortamento sospese.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	13.799.428
Saldo al 31/12/2021	13.202.906
Variazioni	596.523

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.166.093	3.059.772	925.530	1.006.883	642.776	23.801.054
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.280.350	2.988.489	887.791	980.671	-	16.137.301
Valore di bilancio	12.424.896	71.283	37.739	26.212	642.776	13.202.906

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	590.762	-	-	-	5.761	596.523
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	341.797	23.572	-	365.369
Ammortamento dell'esercizio	0	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	341.797	23.572	-	365.369
Totale variazioni	590.762	-	-	-	5.761	596.523
Valore di fine esercizio						
Costo	18.756.855	3.059.772	583.733	983.311	648.537	24.032.208
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.280.351	2.988.489	545.994	957.099	-	15.771.933
Valore di bilancio	13.015.657	71.283	37.739	26.212	648.537	13.799.428

Dettaglio ammortamenti sospesi

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100 % per l'es. corrente
Fabbricati	2,53% - 3,00% - 10,00%	556.017	556.017
Impianti e macchinari	15,00% - 25,00% - 30,00%	11.274	11.274
Attrezzature	27,00% - 15,00%	4.810	4.810
Altri beni	10,00% - 12,00%	15.983	15.983
TOTALI		588.084	588.084

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziato che i terreni ed i fabbricati, in occasione delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio 2003, sono stati rivalutati sulla base delle perizie redatte dagli esperti nominati dal Tribunale per la trasformazione dell' Ente in Società per Azioni, nonché per la fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l.. I valori di perizia considerati ai fini della rivalutazione sono quelli al netto dei relativi effetti fiscali determinati dai richiamati esperti. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non hanno assunto alcuna rilevanza, nè per i beni, nè per i diritti e neppure per le azioni attribuite ai soci. La rivalutazione, di importo complessivo pari ad €. 5.539.153 e derivante per €. 4.849.695 dalla trasformazione dell'Ente in S.p.A. e per €. 689.458 dalla fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l., è stata attribuita ai singoli beni distinguendo, a partire dal 2006 e sulla base delle risultanze delle perizie degli esperti, il valore dei terreni da quello dei fabbricati che vi insistono. La rivalutazione è stata contabilmente allocata alle seguenti poste di patrimonio netto:

- capitale sociale €. 4.857.493;
- riserva da trasformazione e fusione €. 681.660 oggi completamente azzerata a seguito del suo integrale utilizzo per la copertura delle perdite di esercizi precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.662
Saldo al 31/12/2021	1.662
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 398, al costo di acquisto o di sottoscrizione e al netto delle svalutazioni effettuate per perdite durevoli di valore. Non si registrano movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.264 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Non si registrano movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 9.734.025. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.099.251. Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati ad essere utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 2.905.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.716	189	2.905
Totale rimanenze	2.716	189	2.905

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale. Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante allocazione di opportuni accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio pari ad euro 2.648.

Crediti tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale risultano iscritti crediti verso l'erario per il complessivo importo di €. 32.925 rappresentati da:

- credito IRES 2022 pari all'eccedenza del precedente esercizio di euro 656 e alle ritenute subite sugli interessi attivi di c/c bancario per €. 8.768;
- credito IVA 2022 di €. 23.501;
- interessi sul credito IRPEG già ottenuto a rimborso, quantificati in €. 10.035, ma prudenzialmente svalutati per l'intero loro ammontare.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 116.687, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte relative a periodi precedenti, connesse a "variazioni temporanee ineducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.047.002. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel

corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	349.838	(5.671)	344.167	344.167	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	62.387	(29.462)	32.925	32.925	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	116.687	0	116.687		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.079.688	(526.465)	1.553.223	553.217	1.000.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.608.600	(561.598)	2.047.002	930.309	1.000.006

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.553.223.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito vs CCIAA Pordenone e Udine per contributo 2010 su opere di adeguamento quartiere fieristico	500.000
Anticipi a fornitori	53.061
Credito INAIL 2022	156

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito vs CCIAA Pordenone e Udine per contributo 2010 su opere di adeguamento quartiere fieristico	1.000.006

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati. La variazione rispetto la precedente esercizio è imputabile interamente alla scadenza di un "time deposit" di euro 800.000 accreditato su conto corrente e alla riclassificazione di un conto corrente vincolato, ora allocato tra le disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.684.118, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.543.850	1.140.085	7.683.935
Denaro e altri valori in cassa	364	(181)	183
Totale disponibilità liquide	6.544.214	1.139.904	7.684.118

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 15.103. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.674	1.429	15.103
Totale ratei e risconti attivi	13.674	1.429	15.103

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.970.238 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -485.094. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	6.090.208	-		6.090.208
Riserva legale	42.919	-		42.919
Utili (perdite) portati a nuovo	(499.561)	(178.234)		(677.794)
Utile (perdita) dell'esercizio	(178.234)	178.234	(485.095)	(485.095)
Totale patrimonio netto	5.455.332	-	(485.095)	4.970.238

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	6.090.208	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	Capitale	A, B, C, D	155.693
Riserva legale	42.919	Utili	A, B	73.502
Riserve statutarie	-	Utili	A, B, C, D	72.854
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	Utili	A, B, C, D	9.032
Riserva avanzo di fusione	-	Rivalutazione	A, B, C, D	426.077

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Totale altre riserve	-			435.109
Utili portati a nuovo	(677.794)			-
Totale	5.455.333			737.158

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la riserva legale di euro 42.919, interamente costituita dall'utile dell'esercizio 2020, è stata resa indisponibile per espressa volontà assembleare, all'atto della sua formazione in sede di approvazione del bilancio 2020, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 60 comma 7-ter del DL 104/2020.

Tra le voci del patrimonio netto è inoltre iscritta:

- la perdita portata a nuovo di euro 26.525 emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2018, per la parte che non ha trovato copertura nelle riserve disponibili al tempo iscritte a bilancio;
- la perdita portata a nuovo di euro 473.036 emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2019;
- la perdita portata a nuovo di euro 178.234 emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2021.

Le perdite degli esercizi precedenti, unitamente alla perdita dell'esercizio corrente, non hanno comportato la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo del suo importo; non si rende pertanto applicabile quanto stabilito dall'art. 2446 c.c.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti 2022: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2022, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126 /2020, estesa dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo pari ad euro 223.966 con riferimento al 2020, ad euro 243.689 per il 2021 e ad euro 243.689 per il 2022. La mancata contabilizzazione per l'anno 2022 delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura, che già tiene conto della conseguente mancata imputazione dei contributi in conto impianti collegati alle quote di ammortamento non contabilizzate, ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio, come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di tutte le categorie di cespiti.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 esteso da L. 25 /2022	
Ammortamenti al netto dei contributi	243.689	Ammortamenti sospesi (1)	243.689
Risultato d'esercizio	- 728.784	Risultato d'esercizio (2)	+243.689
Patrimonio netto	4.726.550	Patrimonio netto (3)	+243.689

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2022

In virtù del maggiore importo derivante dalla sommatoria degli ammortamenti netti sospesi nel 2020, 2021 e 2022 rispetto alle riserve presenti in bilancio, si precisa che sugli eventuali utili futuri dovrà essere apposto un vincolo di indisponibilità fino al raggiungimento della somma di euro 668.425, pari all'ammontare complessivo degli ammortamenti sospesi nel triennio, come espressamente previsto dall'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 323.692 e collegate agli esiti di un contenzioso fiscale, si precisa che trattasi di imposte aventi ammontare certo ma data di sopravvenienza indeterminata. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	254.265
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.559
Utilizzo nell'esercizio	30.949
Totale variazioni	10.610
Valore di fine esercizio	264.875

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni ed eventualmente ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 722.077, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari accolgono sia le ritenute IRPEF applicate su retribuzioni del personale che debiti verso enti pubblici per tributi locali.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per ferie, permessi non goduti e 14 ^a mensilità	24.092
Debiti per cauzioni ricevute	14.850
Debiti diversi	17.178

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.747.850. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.384.924	(580.628)	1.804.296	586.060	1.218.236
Acconti	750	636	1.386	1.386	-
Debiti verso fornitori	479.534	242.543	722.077	722.077	-
Debiti tributari	48.212	94.861	143.073	143.073	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.317	(7.418)	20.899	20.899	-
Altri debiti	89.259	(33.140)	56.119	56.119	-
Totale debiti	3.030.996	(283.146)	2.747.850	1.529.614	1.218.236

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 15.249.811. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	238	603	841
Risconti passivi	15.316.935	(67.965)	15.248.970
Totale ratei e risconti passivi	15.317.173	(67.362)	15.249.811

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconto su contributo L.R. 10/97	1.481.614	1.481.614
Risconto su contributo L.R. 3/98 Mutuo OPI	1.667.700	1.667.700
Risconto su contributo L.R. 2/00 Mutuo OPI	1.610.302	1.610.302
Risconto su contributo L.R. 8/95 anno 2006	953.803	953.803
Risconto su contributo L.R. 8/95 anno 2007	4.587.590	4.587.590
Risconto su contributo CCIAA anno 2010	4.947.961	5.015.926
Totale	15.248.970	15.316.935

Ad esclusione del risconto sul contributo della CCIAA, per la quota in conto interessi, gli altri risconti non hanno subito variazioni rispetto al predente esercizio; ciò in quanto afferenti a contributi in conto impianti sospesi in quanto relativi ad opere di ristrutturazione del quartiere fieristico per le quali si è optato per la già citata sospensione delle quote di ammortamento.

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi diversi	841	238
Totale	841	238

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	841	0	0
Risconti passivi	503.121	14.745.850	13.347.572

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.462.390.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 125.081.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in questa sede, rinviando sul punto a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico si riferiscono ad attività eseguite in loco, e sono riferibili quasi esclusivamente a soggetti residenti in Italia; pertanto si omette la richiesta suddivisione per aree geografiche.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 8.809 e comprende:

- il contributo regionale di cui all'art. 2 del D.L. 41/2021 per euro 3.572;
- il contributo collegato al bonus pubblicità per euro 5.237.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.100.646.

Sospensione costi per ammortamenti 2022

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. 126/2020, ed estesa dall'art. 5-bis, c.1, lett. a), D.L.4/2022 conv. dalla L. 25/2022, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per tutte le immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito un contributo in conto interessi di euro 67.965, erogato dalla CCIAA di Pordenone e Udine, a copertura degli interessi maturati sul mutuo acceso per la realizzazione di opere fieristiche.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico, costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

In questa voce sono state rilevate unicamente le sanzioni relative al mancato versamento di imposte dell'esercizio in corso e di quelli precedenti. Non vi sono state rilevate imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio 2022.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	5.645			384.623		
di esercizi precedenti	2.235.683			1.851.060		
Totale perdite fiscali	2.241.328			2.235.683		

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	479.503	24,00%	115.081	479.503	24,00%	115.081

Si precisa che non sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali 2022, coerentemente con quanto fatto nello scorso esercizio, sia per l'ammontare sostanzioso di perdite a riporto, sia per il fatto che su una parte di queste, pari a euro 479.503, sono già state precedentemente calcolate, con applicazione dell'attuale aliquota IRES del 24%. Tra le imposte anticipate rilevate nei precedenti esercizi troviamo anche quelle determinate sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di euro 6.688, tassato in quanto alimentato con accantonamenti eccedenti il limite massimo previsto dal TUIR. Le attività per imposta anticipate calcolate sulla base dei due sopra riportati elementi ammontano ad euro 116.686.

Variazioni fiscali non temporanee

Per quanto attiene le variazioni fiscali non temporanee va segnalata la presenza di "Ammortamenti indeducibili" relativi ad esercizi precedenti che, come già richiamato nell'esposizione della voce "Immobilizzazioni Materiali" si riferiscono agli immobili, ai terreni ed ai fabbricati che sono stati rivalutati per complessivi € 5.539.153, al netto dell'effetto fiscale determinato dal perito incaricato. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non assumono nessuna rilevanza. Tale scelta comporta che le quote di ammortamento sul valore dei fabbricati, che ad eccezione dell'esercizio in corso e dei due precedenti, vengono ordinariamente imputate a conto economico per un ammontare di circa € 108 mila, daranno luogo a variazioni fiscali in aumento di pari importo. Oltre a tali ammortamenti indeducibili, dall'esercizio 2006, per effetto del decreto 223/2006, che prevede un'incidenza dei terreni (non ammortizzabili) su cui sono stati edificati i fabbricati pari al 20% del valore di costo dei medesimi, valore questo superiore a quello determinato dalla perizia di fusione, sono stati quantificati ulteriori € 44 mila di ammortamenti indeducibili in quanto riferibili all'area di sedime su cui insistono i fabbricati della Fiera. Il disallineamento tra i valori civili e fiscali degli immobili comporterà, in futuro, ammortamenti indeducibili per complessivi €. 2.427.953 sia ai fini IRES che ai fini IRAP. Nel caso in cui la Società consegua in futuro redditi fiscalmente imponibili, l'incidenza delle imposte sarà complessivamente pari ad € 677.399 di cui €. 582.709 a titolo di IRES (aliquota al 24%) ed €. 94.690 a titolo di IRAP (aliquota al 3,90%).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Le liquidità evidenziate come indisponibili si riferiscono alle disponibilità vincolate alla realizzazione delle opere di ammodernamento e riqualificazione del quartiere fieristico. Esse potranno pertanto essere utilizzate solamente per il pagamento dei relativi fornitori.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.604	18.720

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 6.090.208, è rappresentato da numero 6.090.208 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli già eventualmente evidenziati nella presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. Si rinvia comunque a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e

da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contributi in denaro, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
CCIAA Pordenone e Udine	500.000	Contributo in denaro per la ristrutturazione del quartiere fieristico

Il contributo della Camera di Commercio di Pordenone e Udine afferisce alla realizzazione di investimenti infrastrutturali programmati per il miglioramento del comprensorio fieristico ed è collegato al mutuo stipulato in data 30/06/2010 con Banca Intesa (allora Cassa di Risparmio FVG ed oggi surrogato da Banca di Cividale Spa) per originari € 7.500.000. Una parte del contributo viene a configurarsi come "conto interessi" e per questo viene iscritta in bilancio direttamente a riduzione degli oneri finanziari; la quota di contributo incassata nell'esercizio, pari ad € 500.000, viene pertanto destinata quanto ad € 60.546 a copertura degli interessi passivi del mutuo sopra descritto (ed anche allocata in conto economico) e quanto ad € 439.454 a copertura delle rate in quota capitale del medesimo mutuo. Si precisa che la parte in "quota capitale" di questo contributo ancora non esplica i suoi effetti in conto economico; infatti i sottostanti investimenti non sono ancora stati completati pertanto, non essendoci quote di ammortamento a cui correlare tale contributo, esso resta ancora interamente iscritto tra i risconti passivi.

Si segnalano inoltre altri due contributi ricevuti nel corso dell'esercizio: uno si riferisce ai ristori erogati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 del D.L. 41/2021 di euro 3.572; l'altro al credito d'imposta relativo al bonus pubblicità, di euro 5.237.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 485.095.